

*Alemanni
vi escono.*

*E v'entra-
no i Vene-
ti.*

*Che pensa-
no sopra
Montagna-
na.*

*Commette
il Senato
l'impresa
di Verona.*

*Ricompen-
se à Vicien-
za.*

*E l'esercito
Veneto à
Soave.*

si compiacquero ancora, che cento venti Caualli Pontificij s'indirizzassero verso il Ferrarese. Dato luogo i Tedeschi, da Vicenza, vi entrarono i Proueditori, e i Capi Veneti, con vna sola portione però di esercito, affine di non arrischiare all'impeto vorace di tutte le militie quella prediletta Città. Fù opinione di qualcheduno, che se i Veneti, dopo presa così felicemente, e con tanto nome Vicenza, si auuiavano à Verona senza darle maggior tempo di fortificarsi, haurebbero potuto anch'essa facilmente vincere. I Capitani non però se la scordarono; ma trouatala nelle loro consulte inuolta trà grauissime difficoltà, deliberarono per allora di sospenderla, e piegare in tanto sopra la Terra di Montagnana, che haueua il Cardinal d'Este in que' giorni furtiuamente occupata. Con l'auuiso lieto, che portarono al Senato della racquistata Vicenza, gli considerarono per tanto anche il loro deliberato pensiero. Ma non poterono adattarsi volentieri questi generosi Padri, dopo presa Vicenza, à così picciola resolutione. Superata vn'Impresa infigne, sempre s'impenna più ad alto sopra l'ali d'vn'innalzata fortuna il desiderio. Risposero à Capi, che vna grande opportunità offerita, doueasi corrispondere con egual consiglio; per lo che lasciassero in disparte tutte l'altre, e si appigliassero subito all'Impresa di Verona, non solamente per le preaccennate ragioni; ma perche intendeuasi non bastantemente allora presidiata, e potesse anch'ella, come Vicenza, nodrire vna simile auersione al Principe straniero, e nuouo, ed altrettanto essere bramosa di ritornare in grembo alla sua Republica. Per allettar'anco quei Popoli con munificente esempio, si allargò la mano à remunerare del manifestato ossequio Vicenza medesima. Se le confermarono ampiamente gli antichi suoi priuilegi. Esentossi la Città, e'l Contado da ogni impositione per anni cinque venturi. Si prorogò à debitori vn lungo tempo à pagamenti. Frà i priuati, segnalatamente si accrebbe al Conte Luigi Porto, di riguardeuole Famiglia, il numero di altrettanti Caualli Leggeri alla di lui Compagnia; Nè contentandosi il Senato di retribuire solamente il merito di chi se lo haueua rimarcato con le sostanze, e col sangue, volle consolar'anco quegli stessi Vassalli, c'haueano bruttate le loro mani sotto le nemiche Infegne. Richiamò con indulgente perdono tutti quelli d'essi, che nel termine di giorni quindici, gli si fossero restituiti in seno.

Con tali bene ordinate dispositioni partì l'esercito Veneto da Vicenza. Giunto alla metà del cammino, doue giace la Terra di Soave, à piè del Monte, se ne impadronì, e fermati i Capi i loro alloggiamenti, mandarono il Proueditore, Gio: Paolo Gradnigo con la Leggera Caualleria alla vista di Verona, per darui

pruo-